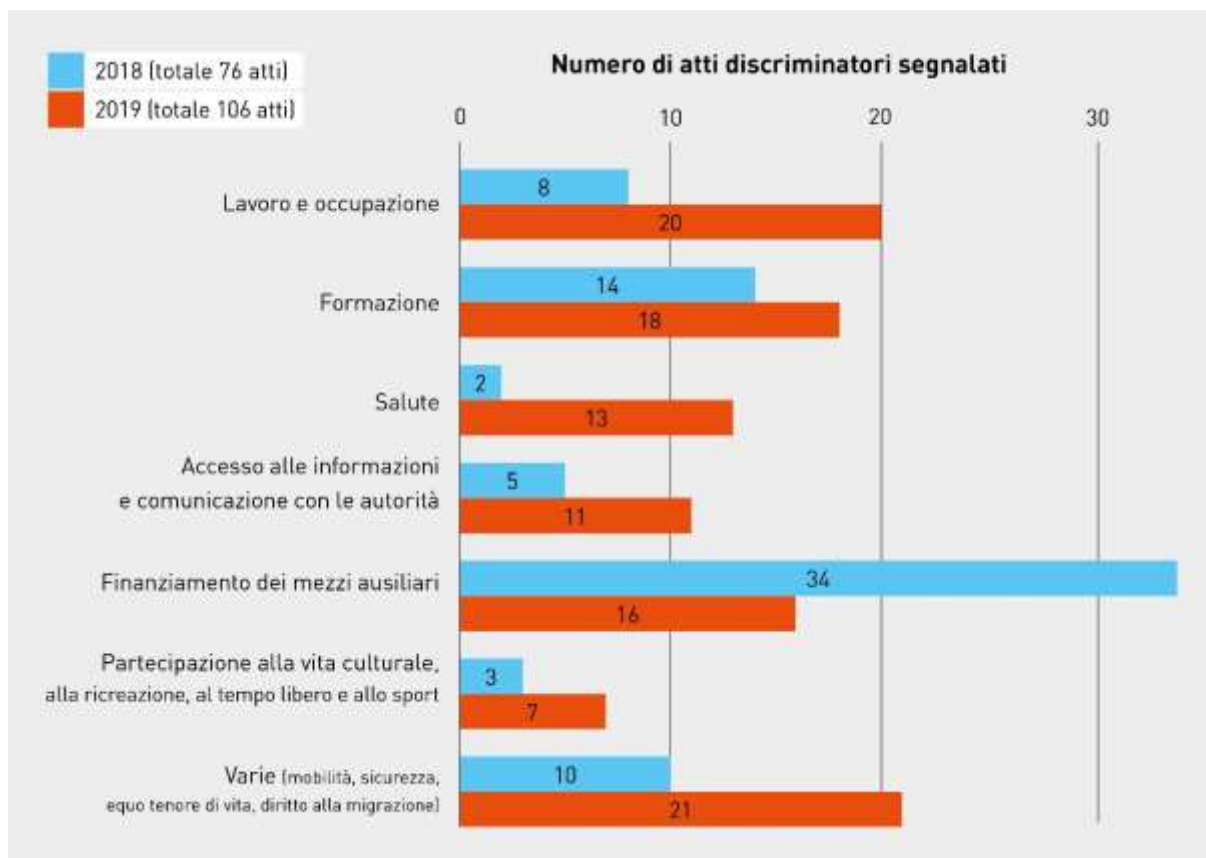




Casi di discriminazione nel 2019



Nel 2019 sono stati segnalati 106 casi di discriminazione alla Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS.

Il servizio giuridico della Federazione Svizzera dei Sordi ha esaminato i casi di discriminazione alla luce dei seguenti requisiti di legge:

- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD)
- Divieto costituzionale di discriminazione, art. 8 al. 2 della Costituzione della Confederazione svizzera (Cost.)
- Mandato federale per legiferare a favore dell'eliminazione degli svantaggi, art. 8 al. 2 Cost.
- Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDiS)

- Ordinanza sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Ordinanza sui disabili, ODis)
- Ordinanza concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis)
- Ordinanza del DATEC concernente i requisiti tecnici per una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (ORTDis)

Nell'ambito dei diritti delle persone con disabilità, la Svizzera ha l'obbligo di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali nonché di promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità. Nessuno deve essere discriminato, in particolare a causa di una disabilità fisica. In Svizzera, tuttavia, una protezione adeguata contro la discriminazione incontra ancora notevoli ostacoli, infatti le persone con disabilità sono ancora soggette a discriminazioni.


Questo rapporto comprende una selezione delle discriminazioni e delle disparità di trattamento segnalate, subite da persone sorde e audiolese nel 2019 nei più svariati ambiti della vita. Il rapporto si basa su informazioni anonimizzate fornite dal Servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS.

Ambito sanitario

Psicoterapia

A seguito di un lutto in famiglia, la signora X ha avuto bisogno di un consulto con uno psicoterapeuta. Essendo sorda e non avendo trovato uno psicoterapeuta in grado di utilizzare la lingua dei segni, ha dovuto rivolgersi a un interprete di lingua dei segni. La signora X ha dovuto sostenere di tasca propria la spesa dell'interprete di lingua dei segni perché la cassa malati si è rifiutata di coprirlo.

In diversi casi le casse malati si rifiutano di coprire i costi degli interpreti di lingua dei segni per la psicoterapia con le persone sorde. La motivazione addotta è che la legge sull'assicurazione malattie disciplina in modo esaustivo quali prestazioni sono coperte dall'assicurazione di base e gli interpreti di lingua dei segni non rientrano fra i casi previsti. Pertanto, le casse malati non possono partecipare a tali costi nell'ambito dell'assicurazione di base. In una terapia la conversazione è lo strumento più importante a disposizione del terapeuta. Se un terapeuta non conosce la lingua dei segni, questa conversazione può avvenire solo con l'aiuto di un interprete. In particolare, il divieto costituzionale di discriminazione e la Legge sui disabili (LDis) obbligano le casse malati, in qualità di fornitori di prestazioni obbligatorie, a coprire le spese degli interpreti di lingua dei segni in modo che i pazienti sordi o con disabilità uditiva abbiano un accesso senza barriere e non discriminatorio alle prestazioni sanitarie. Se le casse malati si rifiutano di pagare le spese per un interprete di lingua dei segni, violano non solo il divieto costituzionale di discriminazione di cui all'art. 8 cpv. 2 Cost. e la LDis, ma anche il divieto di discriminazione di cui



all'art. 14 CEDU (Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) in combinato disposto con il diritto alla salute di cui all'art. 2 CEDU.

Visita medica

La signora Z è sorda e ha contattato uno specifico interprete di lingua dei segni per la visita medica del suo figlio udente (9 anni). Tuttavia, durante la visita era presente un'altra interprete di lingua dei segni. L'esito del consulto è stata la presunta necessità di un intervento chirurgico per il bambino. A casa il bambino ha raccontato alla madre che l'interprete aveva tradotto molte cose in modo errato o non le aveva tradotte affatto. Sulla base delle informazioni fornite dal figlio, la signora Z ha potuto ottenere a posteriori le informazioni necessarie e optare per una soluzione alternativa. Il bambino non ha avuto bisogno di un intervento chirurgico. Le persone sorde dipendono dalla correttezza della traduzione e devono poter contare su di essa. Non utilizzando interpreti o coinvolgendo interpreti di scarsa qualità, i medici e gli ospedali non sono in grado di fornire informazioni sufficienti alle persone sorde. Compiono così un atto discriminatorio nei confronti delle persone sorde, che non possono far valere la propria libertà di determinare in autonomia le misure sanitarie e quindi la propria salute o quella dei loro figli.

Quando si richiede la presenza di un interprete di lingua dei segni, è possibile esprimere delle preferenze. Questa possibilità è particolarmente importante perché la qualità degli interpreti di lingua dei segni può variare notevolmente o perché possono essere specializzati in ambiti differenti. Ad esempio, un interprete di lingua dei segni specializzato in informatica non è necessariamente adatto in occasione di una visita medica, poiché il vocabolario utilizzato in informatica è molto diverso da quello utilizzato in medicina. Molti medici e anche gli ospedali purtroppo non sono consapevoli di quante informazioni si perdono durante una conversazione se non è presente un interprete di lingua dei segni. Purtroppo, non ritengono necessario coinvolgere un interprete di lingua dei segni durante il consulto o non soddisfano la richiesta del paziente sordo di avvalersi di un interprete specifico, e all'atto pratico si presenta di conseguenza un interprete non idoneo. La comunicazione attraverso la lettura labiale non è sufficiente per comprendere questioni complesse, molte parole non sono univocamente riconoscibili e il contesto deve così essere indovinato. Inoltre, una situazione associata a paura, stress o disagio limita ulteriormente la capacità di recepire il messaggio. In occasione di una visita medica, per esempio, le conseguenze possono essere gravi.

Ortopedia

La signora G aveva un appuntamento presso il reparto di ortopedia di un ospedale. Inizialmente l'ospedale si è rifiutato di contattare un interprete. Il servizio giuridico della SGB-FSS ha richiamato l'attenzione dell'ospedale sui suoi obblighi legali di assumere e finanziare un interprete di lingua dei segni. Solo in questo modo la paziente può valutare la portata dell'intervento. L'ospedale ha quindi richiesto un interprete di lingua dei segni.

Molti ospedali pensano ancora oggi che i costi dell'interprete di lingua dei segni debbano essere pagati dai pazienti stessi, quando in realtà sono a carico dell'ospedale.

Puerperio

La signora A è diventata madre per la prima volta e aveva bisogno di un interprete di lingua dei segni per il suo puerperio. Durante il periodo post-partum, un'ostetrica è disponibile per seguire la madre e il bambino per alcune settimane. Questo servizio ha lo scopo di sostenere la famiglia nel suo nuovo compito e allo stesso tempo serve a proteggere il neonato, affinché eventuali circostanze particolari vengano riconosciute immediatamente. Questi costi sono coperti dalle casse malati. Le casse malati hanno rifiutato di coprire le spese dell'interprete di lingua dei segni per la signora A. In questo modo, esse rendono più difficile alle persone sorde l'accesso alla prima assistenza medica per madre e figlio.

Accesso alle informazioni / Comunicazione con le autorità


Ufficio d'esecuzione

La signora B aveva un appuntamento con l'ufficio d'esecuzione. A tal fine, ha chiesto all'ufficio di convocare un interprete di lingua dei segni. L'ufficio si è rifiutato, dichiarando che la signora non ne aveva bisogno e che se avesse voluto portarne uno lei, sarebbe stata libera di farlo – come fa chi parla una lingua straniera – facendosi carico delle relative spese. Evidentemente, l'ufficio non riconosce l'obbligo di fornire un interprete di lingua dei segni. La signora B ha lo stesso diritto delle persone udenti di accedere direttamente alle prestazioni dell'ufficio d'esecuzione. Non parla una lingua straniera, come sostiene l'ufficio, ma è una cittadina svizzera, nata e cresciuta qui che parla la lingua dei segni svizzera. Semplicemente non può esprimersi oralmente a causa della sua sordità e pertanto deve farlo nella lingua dei segni. A differenza delle persone sorde, chi parla una lingua straniera ha la possibilità di imparare la lingua autoctona e comunicare direttamente con le autorità. Ecco perché la signora B ha la necessità di essere assistita da un interprete di lingua dei segni. Se l'ufficio si rifiuta di farsi carico del costo dell'interprete di lingua dei segni, esclude la signora B dalle sue prestazioni in modo discriminatorio.

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno l'obbligo di adeguare le proprie prestazioni alle esigenze delle persone con disabilità uditiva. Da ciò deriva anche il diritto per una persona con disabilità uditiva di comunicare con le autorità nella propria lingua – la lingua dei segni. In questo caso, per avvalersi di una prestazione è necessario un interprete di lingua dei segni. L'ente pubblico ha il dovere di organizzare e finanziare tale servizio.

Stabilimento carcerario

Per il signor T, che si trova in stato di fermo, viene fornito un interprete soltanto per le conversazioni «importanti». Se sono disponibili documenti scritti, lo stabilimento carcerario rinuncia del tutto all'uso di interpreti di lingua dei segni. Il signor T non viene quindi assistito da alcun interprete per le interazioni sociali. Il signor T è svantaggiato rispetto alle persone udenti



nel suo diritto di accesso alle informazioni e di comunicazione con le altre persone, nonché nelle minime possibilità di contatto sociale.

Le persone sorde hanno il diritto di ricevere una traduzione in lingua dei segni di tutte le informazioni mentre si trovano presso uno stabilimento carcerario. Senza un interprete di lingua dei segni non viene assicurata la piena comprensione delle informazioni fornite.

La comunicazione tramite la lettura labiale è possibile solo in misura limitata. A causa della discriminazione strutturale nelle scuole e della mancanza della promozione dell'insegnamento bilingue nella lingua scritta e nella lingua dei segni, molte persone sorde hanno grandi difficoltà a leggere testi scritti complessi e necessitano quindi di una traduzione in lingua dei segni. Inoltre, una situazione associata a paura, stress o disagio limita ulteriormente le capacità comunicative. Questo succede regolarmente nei casi di arresto e fermo di polizia. In queste situazioni è quindi indispensabile il coinvolgimento di un interprete di lingua dei segni per la comunicazione con una persona sorda; ciò vale anche per le istruzioni, le regole e i documenti in forma scritta. Inoltre, a causa delle difficoltà comunicative, alle persone sorde occorre garantire che abbiano sufficienti opportunità di comunicare con gli altri e di instaurare contatti sociali, perché altrimenti l'isolamento sociale può produrre gravi effetti aggiuntivi sul loro stato di salute psicofisica.

Arresto di polizia

Quando il signor G è stato arrestato, la polizia lo ha ammanettato sulla schiena.

Già durante l'arresto bisogna assicurarsi che una persona sorda non sia ammanettata e, se è necessario, comunque non sulla schiena!

Se una persona sorda è ammanettata, infatti, non è in grado di comunicare. L'effetto è esattamente lo stesso di imbavagliare una persona udente.

Evento informativo

La signora e il signor S volevano partecipare a un evento informativo organizzato dalla loro città su un programma di formazione per loro figlio. Essendo entrambi sordi, avrebbero avuto bisogno di un interprete di lingua dei segni per la traduzione. Le autorità cittadine hanno spiegato loro di non disporre di un budget per questi scopi, e quindi che non avrebbero contattato nessun interprete. In occasione di un incontro separato avrebbero però fornito ai genitori un riassunto della serata, sempre senza interpreti di lingua dei segni. Questo modo di fare viola il diritto dei genitori di accedere alle informazioni. Dopo che il servizio giuridico della SGB-FSS ha comunicato alle autorità cittadine che occorreva garantire l'accesso senza barriere alle persone con disabilità uditiva, è stato richiesto un interprete di lingua dei segni per l'evento.

Serata con i genitori

La famiglia K ha informato la scuola che aveva bisogno di un interprete di lingua dei segni per la serata con i genitori. Dopo ripetute richieste, la scuola ha confermato che avrebbe nominato un interprete di lingua dei segni. Contrariamente a tale promessa, la serata con i genitori si è svolta però senza interprete. Non appena una discussione vede il coinvolgimento di più persone, per le persone sorde diventa impossibile seguire una conversazione. Inoltre, anche l'insegnante poteva essere seguita solo in parte dai genitori attraverso la lettura labiale, cosicché alla fine della serata hanno dovuto tornare a casa con delle informazioni solo parziali. Rinunciando all'impiego di un interprete di lingua dei segni, la scuola discrimina le persone sorde nell'accesso alle informazioni.

Formazione

Corsi a domicilio

I primi anni sono fondamentali per lo sviluppo del linguaggio di un bambino. Fin dall'inizio i bambini hanno bisogno di un linguaggio per il loro sviluppo e la formazione della propria identità. La lingua dei segni permette ai bambini con disabilità uditiva di esprimersi e di interagire con l'ambiente fin dai primi anni di vita. Solo misure volte a promuovere il bilinguismo precoce possono fornire un sostegno sufficiente e adeguato ai bambini sordi. I Cantoni devono sostenere questi costi nell'ambito delle misure di apprendimento precoce.

La famiglia B ha presentato una domanda di assunzione dei costi per l'educazione bilingue precoce per il figlio sordo, in particolare in relazione all'apprendimento della lingua dei segni. Purtroppo, solitamente i Cantoni dispongono soltanto di misure orientate alla lingua parlata e quindi rifiutano l'assunzione dei costi per i corsi di lingua dei segni come misura di apprendimento precoce. Vedendosi ostacolato l'accesso alla lingua dei segni, i bambini sordi sono svantaggiati nel loro sviluppo linguistico rispetto ai bambini udenti, che possono apprendere la lingua ovunque attraverso l'udito. In seguito all'intervento del servizio giuridico della SGB-FSS vario cantoni hanno emanato la garanzia di assunzione dei costi.

Formazione continua

Dopo aver completato con successo gli studi universitari, la **signora F** ha voluto seguire anche un corso di perfezionamento che le permettesse di lavorare come insegnante. Tuttavia, l'Al si è rifiutata di coprire i costi dell'interprete di lingua dei segni per la formazione continua in questione. Secondo l'addetto dell'Al, il corso di perfezionamento non sarebbe stato infatti necessario e non avrebbe migliorato la posizione della signora F sul posto di lavoro. Inoltre, la signora F non avrebbe dovuto trarre soltanto vantaggio dallo Stato, ma anche restituire qualcosa alla società. Con questo atteggiamento l'Al non riconosce che l'assunzione dei costi dell'interprete di lingua dei segni è collegata all'accesso non discriminatorio e senza barriere

alla formazione continua. Le persone sorde hanno il diritto di assolvere una formazione continua proprio come le persone udenti. Se alla richiedente ciò non viene consentito, essa subisce una discriminazione inammissibile rispetto a una persona udente che può seguire un corso di perfezionamento professionale in qualsiasi momento.

Lavoro

Stage d'orientamento

Il signor Y vorrebbe assolvere una formazione come impiegato d'albergo e si è candidato per un posto di formazione o uno stage d'orientamento presso diverse strutture. Ha sempre ricevuto come risposta che l'azienda purtroppo non era in grado di assumere una persona sorda, poiché la routine quotidiana sarebbe troppo frenetica e la gente non avrebbe il tempo di avere riguardo per una persona sorda. Si tratta di un tipico rifiuto basato su pregiudizi stereotipati. Dopo che il servizio giuridico della SGB-FSS ha svolto un'attività di informazione presso i vari alberghi riuscendo a dimostrare che le persone sorde sono in grado di svolgere lo stesso lavoro delle persone udenti, il signor Y ha avuto almeno la possibilità di svolgere uno stage d'orientamento.


Se una persona con disabilità si trova in una situazione di svantaggio semplicemente a causa di idee stereotipate sulle sue caratteristiche specifiche, vi è un caso di violazione della dignità della persona interessata ed è un atto discriminatorio.

Finanziamento dei mezzi ausiliari: interpreti di lingua dei segni al lavoro

Le persone sorde non hanno in linea di **principio diritto a una rendita dell'AI e devono** integrarsi nel mercato del lavoro primario. Tuttavia, ricevono degli ausili di cui hanno bisogno per svolgere il proprio lavoro. Attualmente, i collaboratori sordi ricevono una quota massima di CHF 1778.- al mese per servizi di interpretazione sul posto di lavoro. In media, questa cifra è sufficiente per pagare al massimo 10 ore di lavoro di traduzione al mese. Sono svantaggiati rispetto ai collaboratori udenti.

Licenziamento per mancanza di un interprete di lingua dei segni

Il signor H lavorava come contabile in una società. Ha forti problemi uditivi e si esprime con la lingua dei segni. Dopo che è stata raggiunta la quota mensile, diverse riunioni si sono svolte senza interprete, anche con le Risorse umane. Temendo per il suo impiego, il signor H non ha insistito per rimandare le riunioni. Non voleva fare brutta figura, né generare spese aggiuntive per il datore di lavoro. Con il senno di poi, si è dovuto rendere conto che invece era proprio ciò che avrebbe dovuto fare. Molti malintesi si sarebbero potuti evitare con il coinvolgimento di un



interprete di lingua dei segni. Alla fine, proprio quei malintesi hanno portato allo scioglimento del rapporto di lavoro. Il signor H non ha ancora trovato una nuova occupazione.

Riunioni senza interpreti di lingua dei segni

Il signor C lavora in un ospedale come operatore sociosanitario. Due volte a settimana partecipa a 4 riunioni di 30 minuti l'una con i medici, il suo supervisore e il suo team (2 di queste riunioni si tengono sempre nella stessa giornata, l'una dalle 7:00 alle 7:30 e l'altra dalle 11:00 alle 11:30). Durante questi incontri ci si scambiano le informazioni più importanti sui pazienti, si organizza il lavoro dei giorni successivi e si danno istruzioni. Sono indispensabili per lavorare in un ambiente così dinamico e caratterizzato dall'interazione di così tanti soggetti diversi. Gli interpreti fatturano soltanto una tariffa oraria e, a seconda della località, l'importo può essere relativamente alto. Il signor C deve quindi pagare un'ora intera per ciascuno dei suoi 4 interventi di 30 minuti. Oltre a questo, il tempo di viaggio degli interpreti è di 1,75 ore per ogni intervento e rappresenta circa la metà dei costi totali dell'interpretazione. Pertanto, l'importo massimo di CHF 1'778.- al mese per l'interpretazione di 2 ore di riunione alla settimana non è sufficiente per il signor C. Ciò costringe il signor C a saltare alcune di queste riunioni e a perdersi le informazioni scambiate in quelle occasioni. A causa dell'attuale prassi dell'AI, il signor C non è quindi nemmeno in grado di partecipare a riunioni di sole 2 ore alla settimana. Di conseguenza, a differenza dei colleghi udenti, non ottiene importanti informazioni necessarie per il suo lavoro, e questo ne pregiudica notevolmente la qualità. Non si può sapere in che misura ciò sarà accettabile a lungo termine per il datore di lavoro. Il signor C è chiaramente in svantaggio rispetto ai suoi colleghi udenti.

Lavoratori indipendenti

La signora G è architetto, ha un proprio studio di architettura e lavora come indipendente. Poiché il reddito del suo lavoro è irregolare, per i servizi di interpretazione lo scorso anno ha ricevuto invece dell'importo massimo di CHF 1'778.- solo una piccola somma che le basta soltanto per circa 7 ore di riunioni al mese con un interprete di lingua dei segni. Questo numero limitato di ore con un interprete la ostacola nel suo lavoro. In concreto, non può organizzare incontri con clienti o potenziali clienti e aggiudicarsi nuovi progetti. L'assenza di nuovi mandati significa assenza di reddito. A lungo termine, a queste condizioni la signora G non sarà in grado di sopravvivere nel mercato del lavoro come lavoratrice indipendente.

Mancanza di interpreti di lingua dei segni per i colloqui con le colleghe

La signora F è impiegata presso un'azienda. Poiché il suo datore di lavoro preferisce utilizzare le ore di interpretazione per le riunioni di lavoro, non richiede un interprete di lingua dei segni per le riunioni con le Risorse umane. La signora F, inoltre, non si può avvalere di un interprete nemmeno per i colloqui con i colleghi. Questo porta regolarmente a malintesi e conflitti con colleghe e colleghi.

I sordi comunicano in modo diverso. Usano i segni, determinate configurazioni delle mani, una mimica più intensa e forme della bocca accentuate. Le loro espressioni facciali sono molto forti a causa della sordità e possono essere fraintese. La signora F spesso non percepisce affatto, o solo in un secondo momento, le critiche delle colleghe, soprattutto quando riceve un **avvertimento dalla sua superiore; questo perché le ore di disponibilità dell'interprete di lingua dei segni non sono sufficienti per questi colloqui con le colleghe.** Ciò ha scatenato in diversi casi accuse di mancanza di rispetto dovute alle sue marcate espressioni facciali. Ha già ricevuto diversi avvertimenti al riguardo. Una tale escalation si sarebbe potuta evitare con l'aiuto di un interprete di lingua dei segni.

Traduzione da parte di un collega di lavoro

Il signor J è sordo ed è impiegato presso un'azienda. L'azienda impiega un'altra persona audiolesa che ha imparato la lingua dei segni. Quando la quota per gli interpreti è esaurita in **base alla disponibilità per il posto di lavoro, il datore di lavoro chiama quest'altra persona perché fornisca l'interpretazione.** Ciò è problematico sotto diversi punti di vista. Da un lato, in alcuni casi si tratta di colloqui che affrontano tematiche **personali, dall'altro la persona consultata non è un traduttore professionista.** Inoltre, questa persona non viene pagata per questi servizi, e comunque questi servizi non rientrano tra le sue mansioni e comportano un surplus di lavoro. A causa della mancanza di sufficienti competenze linguistiche della persona chiamata a svolgere la traduzione, vi sono stati gravi malintesi tra il signor J e il suo datore di lavoro, dovuti esclusivamente al fatto che la comunicazione non era in linea con i requisiti. Attualmente il rapporto di lavoro è molto teso. Citazione: «A posteriori si nota che ci sono stati molti malintesi, **sorti perché anch'io ho problemi uditivi e non capisco tutto. Inoltre, oralmente non riesco a esprimermi con grande precisione.** Quando ho dovuto tradurre per J, mi sono trovato in una situazione stressante che andava oltre le mie capacità.»

Isolamento dovuto alla mancanza di un interprete di lingua dei segni

Il signor Y è collaboratore di progetto. A causa della sua disabilità uditiva ha dovuto affrontare sfide particolari nel suo ambiente di lavoro, nel quale tutti gli altri sono udenti. Ha sempre fatto del suo meglio per adattarsi all'ambiente e ha sempre cercato di capire il più possibile. In assenza di un interprete di lingua dei segni, il signor Y dipendeva dalla lettura labiale. La lingua parlata – la sua seconda lingua – corrisponde alla tedesco standard, non al tedesco svizzero. La lettura labiale crea difficoltà sotto molteplici aspetti: intanto richiede già in quanto tale un'enorme concentrazione e per di più si comprende solo una piccola parte di ciò che viene detto, anche quando la conversazione coinvolge solo due persone. Non appena le persone che parlano sono più di due, la lettura labiale diventa quasi impossibile. Da un lato bisogna rendersi conto di chi sta parlando e mentre la si cerca con gli occhi è possibile che questa abbia già finito di **parlare, cosicché non c'è più nulla da leggere sulle labbra** – a meno che non si chieda a quella persona di ripetere tutto. A ciò si aggiunge che spesso viene parlato il dialetto e la lettura labiale non serve più a nulla perché la forma della bocca è diversa. Il signor Y si è trovato sempre più

isolato. L'estrema concentrazione a causa dell'assenza di un interprete di lingua dei segni lo stremava. La mancanza di scambio professionale dovuta alla sordità e l'isolamento che ne è derivato hanno comportato per lui un aggravio aggiuntivo. Alla fine questa situazione lavorativa ha provocato un burnout. Il signor Y è stato licenziato.

Lavoro per studenti

La signora J lavorava durante gli studi e per i colloqui importanti coinvolgeva ogni volta un interprete di lingua dei segni. A posteriori, l'Al l'ha informata che avrebbe dovuto pagare lei stessa i costi dell'interprete di lingua dei segni sul posto di lavoro, pari a CHF 3'000.-.

Questo la mette in una posizione di svantaggio nella sua carriera professionale rispetto agli studenti udenti a causa della sua disabilità uditiva, in quanto non può acquisire esperienza professionale alle stesse condizioni.

Perché l'Al si faccia carico dei costi del servizio di interpretazione sul posto di lavoro, la persona sorda deve percepire un reddito annuo minimo di CHF 4'702.-. Questo requisito rappresenta un grave svantaggio per gli studenti che lavorano e per i lavoratori a tempo parziale che hanno regolarmente bisogno di un interprete di lingua dei segni per il loro posto di lavoro. I datori di lavoro, dal canto loro, si rifiuteranno di coprire i costi dei servizi di interpretazione e preferiranno assumere una persona economicamente meno onerosa.

Partecipazione alla vita culturale

Festival culturale

L'accesso ai festival culturali è una cosa ovvia per molte persone che li frequentano. Per le persone sorde non è così però. Gli organizzatori non si curano di rendere accessibile la loro offerta. Finora hanno però permesso alle persone sorde di portare il proprio interprete di lingua dei segni senza dover acquistare un biglietto aggiuntivo per questa persona. Ora molti organizzatori di festival chiedono che anche l'interprete paghi il proprio biglietto d'ingresso. Dopo l'intervento del servizio giuridico della SGB-FSS, il ruolo dell'interprete è stato compreso e il **signor V** ha avuto la possibilità di essere accompagnato senza biglietto supplementare.

Varie: Discriminazione intersezionale

Mancata fornitura di apparecchi acustici

Il signor A è nato in Siria nel 1990. Dalla nascita è sordo all'orecchio destro e audioleso all'orecchio sinistro. È arrivato in Svizzera nel 2015 e ora ha bisogno di nuovi apparecchi acustici. Per le persone provenienti da paesi terzi, l'ottenimento delle prestazioni dell'Al è vincolato a condizioni particolari. Per poter beneficiare di un finanziamento dell'Al per un apparecchio acustico è determinante in quale momento la persona ha avuto bisogno di un apparecchio

acustico per la prima volta. Poiché il signor A ha avuto bisogno di un apparecchio acustico fin dall'infanzia, non soddisfa i requisiti per il finanziamento degli ausili. Quindi non riceverà mai dall'AI un sostegno per la fornitura di apparecchi acustici in Svizzera.

Colloquio di lavoro senza interprete di lingua dei segni

La signora H, sorda si è trasferita in Svizzera dal suo paese natale, l'Australia. Per sostenere un colloquio di lavoro ha bisogno di un interprete di lingua dei segni. In questi casi alle persone sorde non viene assegnato automaticamente un interprete di lingua dei segni, ma solo se hanno diritto alle prestazioni dell'AI. Per le persone provenienti da paesi terzi, come l'Australia, l'ottenimento delle prestazioni dell'AI è vincolato a condizioni particolari. Poiché non soddisfa questi requisiti, la signora H non può richiedere un interprete di lingua dei segni per il colloquio, a differenza delle persone sorde di cittadinanza svizzera. Ciò costituisce una discriminazione intersezionale generata dalla disabilità uditiva e dalla nazionalità.

Discriminazione di vari tipi: Discriminazione nella vecchiaia

Lavoro di associazione


La signora A è in pensione e svolge un importante lavoro di volontariato per varie organizzazioni. Come pensionata, non ha più diritto però di ricevere un interprete di lingua dei segni per il posto di lavoro.

Non appena una persona sorda raggiunge l'età pensionabile, cessa il diritto garantito dall'AI a ricorrere a interpreti di lingua dei segni. Questo nonostante il fabbisogno non venga affatto meno. Molti pensionati continuano a essere coinvolti in diverse organizzazioni anche dopo il loro lavoro effettivo e contribuiscono enormemente alle attività di volontariato svolte in Svizzera. Il finanziamento di interpreti di lingua dei segni per il volontariato è importante per l'inclusione dei pensionati sordi.

Discriminazione di vari tipi: prestazioni di privati

Helpline

La signora F ha voluto telefonare alla sua banca con l'aiuto di un interprete di lingua dei segni. Tuttavia, la banca non ha permesso che anche una terza persona partecipasse alla conversazione. Molte banche offrono ai loro clienti assistenza telefonica, con la quale si possono evitare ingenti oneri amministrativi, sia in termini di tempo che di denaro, e con la quale la banca è facilmente raggiungibile anche dall'estero. Il presupposto è tuttavia che la persona possa essere identificata al telefono. Ciò esclude i sordi da questi servizi, in quanto per loro è impossibile beneficiare di tali servizi senza l'aiuto di un interprete. I sordi possono contattare la



banca soltanto tramite lettera recapitata con la posta o presentandosi di persona in filiale. Il tutto è molto più dispendioso in termini di tempo e costi. Le persone sorde sono quindi svantaggiate rispetto alle persone udenti.

Se anche Lei personalmente ha subito un torto o è stata discriminata a causa della sua sordità, si rivolga al Servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi.

Zurigo, febbraio 2020

Contatto

Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS
Servizio giuridico
Räffelstrasse 24
8045 Zurigo
Telefono 044 315 50 40
Videotelefono 032 512 50 80
rechtsdienst@sgb-fss.ch
www.sgb-fss.ch